

LeScotte *INFORMA*



Servizio
Sanitario
della
Toscana

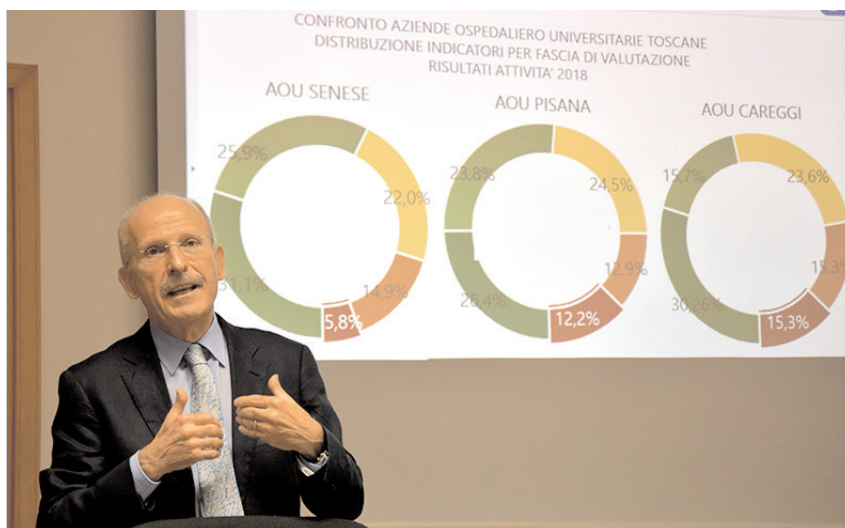


Anno VIII - n. 7-8, luglio/agosto 2019

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

L'Aou Senese ha la miglior performance in Toscana secondo i dati MES del 2018

"Grazie all'impegno straordinario di tutti i professionisti del nostro ospedale, il policlinico Santa Maria alle Scotte risulta l'azienda ospedaliera con la miglior performance in Toscana secondo i dati MES 2018. Questo è motivo di grande orgoglio e soddisfazione per tutti noi e ci dà forza per proseguire nell'impegno quotidiano". Con queste parole il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Valtere Giovannini, insieme al rettore dell'Università degli Studi di Siena, Francesco Frati, ha presentato gli ottimi risultati raggiunti dalle Scotte in base alla valutazione fatta dalla Scuola Sant'Anna di Pisa tramite il Mes-Laboratorio Management e sanità, che valuta annualmente tutte le aziende sanitarie della Toscana su specifici indicatori economici, sanitari e sociali.



"Risultati sicuramente positivi - aggiunge il rettore Francesco Frati - con un'importante crescita rispetto agli anni precedenti che ci offre lo stimolo per migliorare ulteriormente e garantire alla nostra comunità servizi sempre più efficienti. Proprio in questi giorni, inoltre - prosegue il rettore - abbiamo avuto una notizia importante sull'aumento delle borse di studio per le scuole di specializzazione dell'Università di Siena, che passano da 130 a oltre 180, un aumento del 50% garantito da Governo e Regione Toscana che potenzia la formazione medico-specialistica e che ci permette di guardare con fiducia verso il futuro".

Tra le aziende ospedaliero-universitarie toscane, Siena ha la migliore performance nel 2018.

"Il nostro ospedale - spiega Giovannini - nell'anno 2018 ha raggiunto ottimi risultati sulla maggior parte degli indicatori socio-sanitari presenti all'interno del sistema di valutazione del Laboratorio di Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, operando nel massimo equilibrio economico reddituale ed economico-sanitario. Quest'ultima dimensione, infatti, misura proprio la capacità dell'azienda di raggiungere l'equilibrio economico relativo all'attività tipica, escludendo quindi sia i fattori straordinari, sia i risultati positivi o negativi derivanti dalle altre gestioni".

Da un rapido confronto tra il 2017 ed il 2018 si nota una maggiore concentrazione di indicatori nell'area centrale del bersaglio, contraddistinta dal colore verde, ed una sostanziale riduzione degli indicatori che erano in fascia rossa, come "integrazione ospedale-territorio" e "tempi di attesa per chirurgia oncologica", quest'ultimo passato in fascia gialla allineandosi alla media regionale.

"Un ottimo risultato - prosegue Giovannini - si registra sul pronto soccorso e sui tempi di attesa per prime visite specialistiche su cui tutti i professionisti si sono impegnati tantissimo. Su questo tema abbiamo attivato oltre un anno fa un gruppo di lavoro strutturato, volto ad analizzare il bisogno di primo accesso e dare tempestive risposte al cittadino che manifesta un problema sanitario ancora sconosciuto. Anche l'indicatore sulle dimissioni volontarie, correlato alla soddisfazione dell'utente, è nella zona verde del bersaglio e sono ottimi anche gli indicatori relativi alle attività di ricerca, comunicazione e partecipazione del cittadino".

Permangono delle marginali criticità su cui la direzione aziendale è impegnata a concentrare gli sforzi organizzativi e riguardano, ad esempio, la percentuale di assenza. Un'altra dimensione su cui migliorare è relativa all'appropriatezza medica, in particolar modo per quanto riguarda la durata della degenza, con un eccesso di giornate di ricovero rispetto alle soglie indicate nel patto della salute 2010-2012.

"Il sistema di valutazione MeS - conclude Valtere Giovannini - permette di confrontare i vari soggetti che operano nel sistema sanitario regionale. È un sistema partito nel 2004 e si basa sul calcolo e il confronto di oltre 300 indicatori riferiti alle aree che riguardano lo stato di salute della popolazione, la capacità di perseguire le strategie regionali, la valutazione della dinamica economico-finanziaria e dell'efficienza operativa, la valutazione dell'esperienza degli utenti e dei dipendenti, l'ambito dell'emergenza-urgenza, la prevenzione collettiva, il governo e la qualità dell'offerta, l'assistenza farmaceutica". I risultati sono rappresentati tramite uno schema a bersaglio che offre un intuitivo quadro di sintesi della performance ottenuta dalla Regione, illustrandone immediatamente punti di forza e punti di debolezza. Gli indicatori sono elaborati a livello di azienda, zone-distretto e stabilimenti ospedalieri.

Inaugurata la nuova area ambulatoriale della Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria

Inaugurata la nuova area ambulatoriale della fisiopatologia e riabilitazione respiratoria, alla presenza dell'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi, del presidente della Terza Commissione Sanità, Stefano Scaramelli, dell'assessore comunale alla Sanità, Francesca Appolloni, del Questore di Siena, Costantino Capuano, insieme ad altre autorità, rappresentanti delle istituzioni e del volontariato e professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

"Sono molto contenta di inaugurare questa nuova area ambulatoriale - ha detto l'**assessore regionale Saccardi** - Un'altra eccellenza toscana che si riorganizza in collaborazione con il territorio e che riconferma la centralità dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nell'area sud della Toscana, e non solo. A testimoniare l'attenzione della Regione per l'Aou Senese, l'accordo che in Giunta abbiamo già deliberato, e che verrà siglato a breve, con il quale sosteniamo con 12 milioni l'ampliamento delle aree dedicate all'assistenza e la realizzazione del nuovo complesso didattico Le Scotte".

La nuova area, che copre una superficie di circa 500 mq, è attiva nell'UOSA Pneumologia Clinico-Chirurgica (UTIP), diretta dal dottor Andrea Melani, al piano 2 del lotto II, all'interno del DAI Cardio-Toraco-Vascolare, diretto alla dottoressa Serafina Valente.

"Le Scotte continuano a crescere - ha aggiunto il **presidente della terza commissione regionale Scaramelli** - aumentando le disponibilità per i pazienti affetti da malattie croniche respiratorie. Più posti significa meno liste d'attesa e una maggiore e migliore presa in carico dei pazienti. L'importante inaugurazione di oggi si inserisce nel percorso di valorizzazione delle Scotte".

"L'Amministrazione Comunale - ha sottolineato l'**assessore comunale Appolloni** - è sempre vicina e attenta alle esigenze dell'ospedale. Le occasioni di incontro e confron-

to con la Direzione Aziendale sono sempre più numerose ed è con grande soddisfazione che partecipo a questa nuova inaugurazione, che attesta un costante miglioramento e potenziamento delle Scotte, a tutto vantaggio dei cittadini. Poter lavorare in un bel posto, come lo è stato il Santa Maria della Scala, fa bene allo spirito di chi ci lavora e ai pazienti".

Alla cerimonia hanno partecipato anche il direttore generale, Valtere Giovannini, il direttore sanitario, Roberto Gusinu e il prorettore alla sanità, Ranuccio Nuti.

"Il nostro ospedale - ha spiegato **Valtere Giovannini, direttore generale** - continua a rinnovarsi e a migliorarsi per offrire ai pazienti maggior comfort e qualità nelle cure. Questa nuova area inoltre consente di organizzare in modo più attento ed efficiente le numerose attività presenti e garantire un ambiente più accogliente anche ai professionisti, per migliorare il benessere sul luogo di lavoro per tutti gli operatori che si impegnano ogni giorno per il bene dei pazienti".

La ristrutturazione, costata 580mila euro, è stata coordinata dall'architetto Filippo Terzaghi, direttore del Dipartimento Tecnico, ed ha posto particolare attenzione alle finiture, con pavimenti in pvc, materiale biodegradabile, altamente resistente e duraturo, antistatico ed idrorepellente, adatto a garantire condizioni igieniche sicure, e un attento studio per l'uso dei colori con scelta di tonalità calde per gli ambienti di lavoro e dedicati ai pazienti, con prevalenza del color ocra e arancio e giallo per le porte, tonalità rassicuranti che rendono l'ambiente molto luminoso, e colori più freddi quali l'azzurro e celeste per i servizi igienici. L'area è articolata in 9 ambulatori, due dedicati alle visite e 7 per attività specialistiche quali prove di funzionalità respiratoria e polmona-



re, con la presenza di quattro spirometri, test allergologici come punto di riferimento per tutta l'area vasta sudest, test specifici per le malattie neuromuscolari (tra cui SLA e distrofie), il centro anti-fumo aziendale, disturbi respiratori del sonno e test da sforzo. "La nostra area ambulatoriale - ha concluso il **dottor Melani** - effettua circa 10mila accessi l'anno ed è dedicata a pazienti con diversi tipi di patologie, in particolare respiratorie, allergologiche e neuromuscolari. Abbiamo professionisti molto preparati e motivati, sempre pronti a venire incontro alle necessità effettive dei pazienti".

LESCOTTEINFORMA

Anno VIII, numero 7 - 8, luglio/agosto 2019

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Valtere Giovannini;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: AOU Senese;

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni;

uffstampa@ao-siena.toscana.it,

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione>

Tel. 0577 585591 - 585569;

Ha collaborato: Alessio Gronchi;

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;

Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni

XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 20 agosto 2019.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Ufficio Stampa" e seguendo il menù a scorrimento:

L'indirizzo web è:

www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione/scotte-informa

@AouSenese

https://www.youtube.com/AouSenese_LeScotte



Chirurgia della mammella: il nuovo direttore è Donato Casella, in servizio dal 1° agosto 2019

"Una risorsa per tutta l'area vasta sudest in linea con la programmazione e il governo clinico della Toscana, una risposta importante per la tutela della salute di tutte le donne". Con queste parole il **direttore generale dell'Aou Senese, Valtere Giovannini**, ha presentato il dottor Donato Casella che dal 1° agosto dirige l'UOC Chirurgia Oncologica della Mammella.

Donato Casella, chirurgo, arriva da Livorno dove ha diretto come ff l'UOC Oncologia Chirurgica Ricostruttiva della mammella ed è stato coordinatore della Breast Unit integrata. E' stato inoltre precedentemente responsabile della SOD di Chirurgia Oncologica e Ricostruttiva dell'Aou Careggi di Firenze.

"Il nostro obiettivo - spiega **Casella** - è essere un punto di riferimento per tutte le donne, grazie anche alla grande collaborazione con i professionisti che già lavorano alle Scotte quindi oncologi, chirurghi, senologi, radiologi, radioterapisti, psicologi, medici nucleari, anatomopatologi, fisioterapisti e tutto il personale infermieristico e tecnico sanitario dedicato. Per una donna con tumore alla mammella è importante non solo trovare competenza e professionalità ma anche la certezza di essere guidata in tutto il percorso con attenzione".

Tra le particolarità e l'esperienza del dottor Casella c'è una tecnica da lui ideata di ricostruzione mammaria prepettorale salvamuscolo, che consente di ricostruire il seno subito dopo la mastectomia preservando il muscolo grande pettorale, posizionando la protesi mammaria nella parte superiore del muscolo e non più al di sotto, con beneficio estetico e funzionale.

All'incontro hanno partecipato anche Francesco Frati, rettore Università di Siena, Antonio D'Urso, direttore generale Ausl Toscana sudest, Roberto Gusinu, direttore sanitario Aou Senese, Enrico Volpe, direttore amministrativo, Michele Maio, direttore DAI Oncologico, Alessandro Neri, chirurgo oncologico e Dafne Rossi, presidente Associazione Serena - gruppo di aiuto per le donne operate al seno.

"Una grande collaborazione tra Università, Aou Senese e azienda territoriale - ha detto il **rettore Francesco Frati** - affinché l'area vasta abbia i migliori professionisti per rispondere adeguatamente alle esigenze di cura del nostro territorio. Con l'arrivo del dottor Casella creiamo un pool di professionisti che, insieme al professor Alessandro Neri, rappresentano la migliore risposta ai bisogni di salute di tutte le donne".

"Un'occasione per migliorare la presa in carico dei pazienti e delle pazienti in tutto il percorso - ha aggiunto **Antonio D'Urso, direttore generale Ausl Toscana sudest** - dalla prevenzione all'intervento chirurgico, che sarà finalmente gestito, tutto, nell'ambito dello stesso territorio senese, creando così le migliori condizioni di cura per le pazienti".

"Il dottor Casella è un professionista che è stato sempre molto apprezzato nelle aziende sanitarie in cui ha lavorato - ha sottolineato **Roberto Gusinu, direttore sanitario** - e che va ad integrare un potenziale chirurgico già di ottimo livello, grazie al lavoro svolto dal professor Neri e dalla sua équipe in questi anni, e che ci porterà sicuramente ad alti livelli".

"Potenziare la chirurgia della mammella e tutta l'attività che ruota intorno al problema del tumore al seno - ha spiegato il professor **Michele Maio, direttore DAI Oncologico** - è un aspetto estremamente importante. E' un ulteriore tassello che si aggiunge al percorso dell'oncologia che continua a crescere e ci permetterà di sviluppare attività importanti nei prossimi mesi". "Faccio parte del percorso storico di questa azienda - ha aggiunto il professor **Alessandro Neri, chirurgo senologo e responsabile del programma Interdipartimentale 'Supporto all'attività operatoria e al governo clinico dei percorsi inerenti le malattie del seno anche in ambito di Area vasta Sudest'** - e da 20 anni mi dedico a questo settore che ha delle basi ben sviluppate e che vede ora un importante potenziamento, che ci porta ad essere centro di riferimento con un incremento qualitativo e quantitativo dell'attività su tutto il territorio di riferimento, per una patologia la cui diffusione è alta, la cui curabilità è altissima e che richiede grande attenzione".

"L'arrivo del dottor Casella a Siena - ha concluso Dafne Rossi, presidente Associazione Serena - gruppo donne operate al seno - è importante perché aggiunge professionalità a professionalità. Insieme a Università, Aou Senese e Ausl Toscana sudest saranno così garantite risposte essenziali in termini di efficacia, sicurezza e qualità su tutto il territorio".



Generosità: donazione di un ventilatore polmonare



Dal 1° settembre sarà in pensione il chirurgo pediatria Giovanni Di Maggio

Dal 1° settembre sarà in pensione il dottor Giovanni Di Maggio, chirurgo pediatria, figura di riferimento per tantissimi bambini e molto stimato dai colleghi. Al dottor Di Maggio gli auguri da parte della nostra redazione e di tutto il personale.



Istituzioni, enti e associazioni del territorio fanno squadra per offrire un aiuto concreto al policlinico Santa Maria alle Scotte. È questo il nobile significato della donazione di un innovativo respiratore polmonare, donato al Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare diretto dalla dottoressa Serafina Valente, e acquistato grazie ad una speciale raccolta fondi organizzata da Paola Partini Eventi e promossa da Rotary Club Siena Est, con il patrocinio di Regione Toscana e Comune di Siena, e insieme alle associazioni Siena Cuore onlus e Amici del Cuore Siena. "È sempre un grandissimo piacere poter ricevere simili manifestazioni di vicinanza e attenzione per il nostro ospedale - sottolinea il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese Valtere Giovannini -. Una generosità che non conosce limiti e che, soprattutto, si traduce in un aiuto concreto per i nostri pazienti. Ancor più bello poi, vedere come tanti enti e associazioni del territorio abbiano deciso di fare squadra, unendo le forze per il bene comune: Siena, da questo punto di vista, dimostra sempre di avere un cuore grande. L'ospedale, e tutti i suoi professionisti, non possono che esserne fieri ed enormemente grati".

"La generosità unita alla solidarietà sono valori importanti del sistema sanitario e dell'essere e sentirsi comunità - aggiunge il presidente della 3ª Commissione Sanità in Consiglio regionale, Stefano Scaramelli -. Occasioni come queste rinsaldano il rapporto tra la città e i professionisti della salute che insieme lavorano per il bene comune. La nuova e importante donazione testimonia infatti, una volta in più, come Siena attraverso le sue associazioni e i suoi molteplici attori senta sempre più proprio l'ospedale. Un risultato straordinario - conclude Scaramelli - il cui valore va ben oltre la cifra raggiunta per l'acquisto del nuovo e innovativo strumento".

In particolare, per l'acquisto del ventilatore, un innovativo apparecchio di alta gamma destinato soprattutto ai pazienti critici del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, era stata organizzata una serata al Teatro dei Rozzi di Siena, con "Mio caro Magò... un bacio al cuore", i cui proventi hanno permesso proprio l'acquisto del macchinario.

Presenti, alla cerimonia di consegna, oltre al direttore generale Valtere Giovannini, al direttore sanitario Roberto Gusinu e al direttore amministrativo Enrico Volpe, anche il presidente della 3ª Commissione Sanità in Consiglio regionale, Stefano Scaramelli, l'assessore alla sanità del Comune di Siena, Francesca Appolloni, il prorettore dell'Università di Siena con delega alla sanità, professor Ranuccio Nuti, l'organizzatrice dell'evento, Paola Pertini Pesucci, e vari rappresentanti di sponsor e associazioni che hanno permesso la perfetta riuscita dell'iniziativa.

Ginecologia: nuovo ambulatorio coordinato dal professor Errico Zupi

Si amplia e cresce l'offerta delle prestazioni ginecologiche presso l'Aou Senese. Da luglio è attivo il nuovo ambulatorio coordinato dal professor Errico Zupi, ordinario di Ginecologia dell'Università di Siena, afferente alla U.O.C. di Ginecologia, che è dedicato in particolare alle diagnosi e alle terapie delle diverse patologie della sfera ginecologica, quali: sanguinamenti uterini anomali, fibromatosi uterina, patologia annessiale, disturbi uroginecologici, modificazioni del ciclo mestruale, patologia ginecologica dell'adolescenza e dell'età senile.

All'ambulatorio si accede mediante appuntamento prenotabile a CUP (tel. 0577767676), con prescrizione medica di Visita ed Ecografia Ginecologica. Gli appuntamenti successivi al primo accesso vengono prenotati direttamente dagli specialisti al momento della prescrizione di una visita di controllo.

L'ambulatorio è situato al quarto lotto, piano 5S, settore ambulatoriale Ginecologia, aperto già nei giorni di mercoledì e venerdì e potenziato con l'attività del professor Zupi il martedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 e il giovedì dalle ore 14 alle ore 18.



Ortopedia: impiantata mega protesi al ginocchio

Particolare intervento chirurgico effettuato all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese dall'équipe della UOC Ortopedia, diretta dal professor Stefano Giannotti. E' stata impiantata una "mega-protesi" al ginocchio su una paziente di 77 anni, con frattura periprotetica femorale, riadattando per questo caso una tecnica utilizzata in chirurgia ortopedica oncologica. La paziente è arrivata al policlinico Santa Maria alle Scotte dall'ospedale di Grosseto, con cui è attiva una stretta collaborazione. "La difficoltà nell'intervento chirurgico era dovuta al fatto che la paziente era già stata sottoposta ad una serie di rimpiazzi del ginocchio, per cui erano presenti dei lunghi steli intra-midollari cementati sia sul versante femorale che su quello tibiale - spiega il professor Giannotti - . Nell'impossibilità pertanto di poter eseguire sia una sintesi della frattura che una revisione standard della protesi di ginocchio, è stata utilizzata una "mega-protesi" di ginocchio".



In particolare, si tratta di impianti protesici dedicati alla chirurgia ortopedica oncologica in cui si prevede una importante resezione ossea su uno dei due versanti, femorale o tibiale. "La particolarità dell'intervento eseguito a Siena è che, oltre all'utilizzo della "mega-protesi", è stata necessaria anche un'importante resezione ossea sia del versante tibiale che di quello femorale, utilizzando due protesi da resezione vincolate a livello del ginocchio - aggiunge il professor Stefano Giannotti -. Dopo l'intervento è stato eseguito il 17 luglio, la paziente è stata dimessa e il decorso è regolare. Le fratture periprotetiche sono decisamente in aumento rispetto a qualche anno fa - conclude il direttore della UOC Ortopedia -: questo è dovuto all'alto numero di primi impianti, all'età sempre più bassa in cui vengono eseguiti e, di conseguenza, all'aumento degli interventi di revisioni protesiche, all'aumento dell'età media di sopravvivenza e alle fisiologiche alterazioni metaboliche dell'osso nei soggetti anziani. In alcuni casi complessi, come quello eseguito, impianti di tipo oncologico rappresentano l'unica soluzione per il salvataggio dell'arto".

Nasce il CERV, Centro di Educazione e Riabilitazione Visiva



Nasce il CERV, Centro per l'Educazione e la Riabilitazione Visiva, che ha la sua sede nell'ambito dell'area ambulatori, situati al lotto 1 piano 1S, della UOC Oculistica, diretta dal professor Gian Marco Tosi. Il Centro, inaugurato dall'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi, nasce grazie alla convenzione stipulata dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.) Toscana onlus e la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - Comitato Regionale Toscano.

"La nascita del CERV - afferma Stefania Saccardi, assessore regionale al Diritto alla Salute - è un ottimo esempio di collaborazione tra pubblico e volontariato, a sostegno delle attività di assistenza, ricerca, formazione e riabilitazione rivolte a persone con disabilità visiva, con il pieno

sostegno della Regione Toscana. Intervenire in tempo e aiutare nel modo giusto chi ha particolari e gravi patologie visive può permettere di migliorare la qualità di vita di tante persone, facendo conoscere anche strumenti, tecnologie e agevolazioni per affrontare meglio la quotidianità".

"L'istituzione del CERV - afferma il professor Gian Marco Tosi, responsabile del Centro - permetterà di effettuare prestazioni di valutazione diagnostico-funzionale specialistiche riconducibili alla visita oculistica con esame complessivo dell'occhio, interventi di riabilitazione visiva funzionale per soggetti ipovedenti e di abilitazione visiva e multisensoriale in età precoce, oltre alla riabilitazione negli ambienti di vita e di lavoro dell'assistito per il recupero dell'autonomia personale, con supporto psicologico per soggetti ipovedenti e non vedenti".

Il Centro per l'Educazione e la Riabilitazione Visiva sarà intitolato alla memoria di Enrico Giannelli, già vicepresidente della sezione di Siena dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Il CERV svolgerà funzioni di riferimento per prescrizioni delle protesi specifiche e degli ausili tiftotecnici previsti dal Sistema Sanitario Nazionale per la riabilitazione visiva ed il loro collaudo, oltre all'attivazione di specifici protocolli di collaborazio-

ne con le Aziende territoriali di riferimento.

"Il Centro inoltre - aggiunge il direttore sanitario, Roberto Gusinu - potrà essere anche sede di progetti di ricerca, anche sperimentali, con l'Università degli Studi di Siena volti allo studio della patogenesi delle malattie responsabili. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, oltre al responsabile del Centro, mette a disposizione il personale medico oculistico ed il personale ortottista; l'I.Ri.Fo.R. partecipa alla gestione programmatica ed organizzativa del Centro, concordando le prestazioni da garantire, le metodologie e la relativa appropriatezza, e seguendo in particolare le attività riabilitative; l'Agenzia concerta con la direzione dell'Aou Senese gli indirizzi scientifici dell'attività del centro e concorda con il Centro l'eventuale supporto professionale necessario per l'attività e le campagne di prevenzione sul territorio. Fondamentale, come sempre, la piena collaborazione con i medici di medicina generale e gli oculisti dell'AUSL Toscana Sud Est".

All'inaugurazione del centro hanno partecipato anche l'assessore comunale alla Salute, Francesca Appolloni e il presidente nazionale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Mario Barbuto.

Cooperazione: i professionisti dell'Oculistica in Kenya

Dal 21 marzo all'8 aprile una équipe della UOC Oculistica si è recata al North Kinangop Catholic Hospital in Kenia, nell'ambito di una collaborazione che esiste da diversi anni tra Regione Toscana, Aou Senese e strutture locali. L'ospedale, diretto da un sacerdote italiano, Don Sandro Borsa, si trova nella zona a nord di Nairobi in un altipiano a circa 2.500 metri sul mare. La popolazione che fa riferimento a questa struttura è numerosa non quantificabile in modo preciso ma sicuramente di qualche centinaia di migliaia di persone.

L'Ospedale sta fornendo da diversi anni numerosi servizi assistenziali, è presente un pronto soccorso attivo nelle 24 ore, esistono reparti di medicina, di pediatria, si effettuano interventi di chirurgia, di ortopedia, una attività di ostetricia con numerosi parti che ha il supporto di un reparto di neonatologia. Negli ultimi anni sono stati aggiunti una unità di dialisi renale e strumenti di diagnostica tra cui una TAC. Non esiste, ad oggi nell'Ospedale, un presidio oculistico e Nairobi, il centro più vicino dove sono presenti oculisti, dista oltre 3 ore di strada.

In passato sono state effettuate numerose missioni con équipe oculistiche composte da medici e infermieri che svolgevano essenzialmente attività chirurgica, interventi di cataratta soprattutto. Dal 2018 è iniziato un progetto formativo per gli specializzandi della Scuola di Oftalmologia che effettuano visite di screening presso l'ambulatorio dell'ospedale o nel territorio, dotati di strumenti con possibilità di acquisire immagini da poter poi inviare via Internet se esistono dubbi di diagnosi o di terapia, avendo un supporto in tempo reale dai tutor della scuola di Oftalmologia.

L'attività degli specializzandi è iniziata nell'ottobre 2018 dai dottori Fiorella Fusco e Tommaso Bacci ed è continuata nell'ultima missione dai dottori Giovanni Neri ed Alice Tarantola.

Con le due missioni sono state effettuate globalmente oltre 900 visite, che sono servite per identificare le persone che avevano necessità di interventi chirurgici, controllare, nei pazienti diabetici, la presenza di modificazioni del fondo oculare, verificare la presenza di difetti di vista nelle scuole sia elementari che medie superiori.

Nell'ultima missione due giorni sono stati dedicati ad effettuare visite ad oltre 100 bambini sieropositivi orfani ospitati in una struttura di Nairobi, Orfanotrofio Cottolengo.

Sono stati effettuati negli adolescenti esami per identificare la presenza di cheratocono con strumenti in parte già presenti o donati da aziende.

Il cheratocono è una malattia degenerativa della cornea che si caratterizza per un progressivo aumento della curvatura che diventa irregolare, l'utilizzo degli occhiali consente solo parzialmente di consentire una vista discreta, le lenti a contatto specifiche sono la soluzione ottimale, la comparsa, nelle fasi avanzate, di opacità rendono il trapianto di cornea l'unica soluzione praticabile.

L'identificazione della malattia in una fase precoce consente di poter effettuare un trattamento, il cross linking corneale, che ne ferma la progressione consentendo di mantenere nel tempo una vista utile per le attività quotidiane. Nelle ultime missioni effettuate sono stati effettuati 10 trattamenti cross linking, in giovani dai 6 ai 15 anni, con uno strumento costruito da una ditta italiana e donato dalla CRAS di Sovicille, la speranza è di aver bloccato la loro malattia e mantenere loro una vista che sia sufficiente per il resto della loro vita. Gli specializzandi hanno eseguito in prima persona l'attività assistenziale per una settimana. Sono stati poi raggiunti in entrambe le missioni dal dottor Claudio Traversi e dall'infermiera ferrista Costanza Meoni, per effettuare gli interventi chirurgici soprattutto cataratte, spesso avanzatissime e talvolta bilaterali, sono stati operati bambini con cataratte traumatiche, con strabismo e altre patologie, cercando di coinvolgere, per le patologie più semplici, gli specializzandi. L'ultima missione è stata anche l'occasione per portare 1350 euro, raccolte in beneficenza, per permettere l'intervento a persone che non hanno disponibilità economiche.

In Kenia esiste una assistenza sanitaria statale che ha un costo di 60 euro all'anno per nucleo familiare. Una parte della popolazione non ha risorse economiche per pagarla, una parte preferisce non pagarla vedendola come uno spreco di soldi quando si è in buona salute. I contributi di cittadini senesi hanno permesso l'intervento a 22 persone e l'assistenza per la famiglia per un anno. Alla attività assistenziale si è aggiunta quella formativa per una infermiera che dovrebbe garantire una presenza continua per un ambulatorio di base oculistico presso l'Ospedale e lezioni per il personale medico infermieristico.

Chi ha fatto parte delle missioni spera di aver dato un piccolo aiuto alla popolazione locale, sia professionale che con i contributi delle persone di Siena venute a conoscenza dell'iniziativa.

Hanno sicuramente avuto in cambio una dose di umanità, una lezione di semplicità da persone che hanno il minimo indispensabile che li ha ampiamente ricompensati del lavoro fatto.

A ciascuno di loro è rimasto il sorriso dei bambini, dei pazienti operati, che non avevano altro modo per comunicare la loro gratitudine, l'emozione di vedere persone cieche per cataratte bilaterali recuperare l'autonomia ed emozionarsi fino alle lacrime per vedere nuovamente il mondo intorno e le immagini dei loro cari.

Claudio Traversi, oculista
UOC Oculistica



Arrivi & Partenze...

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Nel mese di giugno e luglio sono arrivati alle Scotte, tra assunzioni e trasferimenti, 42 nuovi colleghi: Francesca Agus, Gabriele Ardito, Pasquale Balzano, Cristina Lenuta Bargan, Giuseppe Battaglia, Maria Salvatrice Baucio, Ilaria Bianchi, Matilde Bianchi, Annamaria Biondo, Jessica Cannas, Alessio Cini, Martina Colaiacovo, Francesco Colucci, Antonio Consiglio, Valentina De Nigris, Agnese Immacolata Di Chiaro, Simona Donzellini, Federica Falsini, Valentina Fasano, Sara Geri, Denis Gulino, Francesco Lancia, Francesco Langone, Andresa Concepcion Leon Jara, Alessandra Leonardi, Simona Leone, Alessandra Lumaca, Claudio Magnaterra, Maria Marini, Vittorio Marino, Daniela Mazzella, Cristina Menicacci, Candida Maria Morais Maia, Claudio Olmastroni, Angela Pasquinuzzi, Davide Pedani, Francesca Ricciotti, Marco Ricco, Antonella Riggi, Eleonora Rossi, Marta Salaris, Fabio Salvi.

I ringraziamenti:

I ringraziamenti dell'Aou Senese vanno anche ai 39 professionisti che hanno salutato Le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro, per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Maria Rosa Baldi, Roberto Bandiera, Luca Belloni, Elisa Bidini, Anna Bossi, Paola Bruni, Marta Bucci, Angela Burbui, Amalia Cafaro, Raffaele Chieca, Gerardo Citro, Roberta Corsi, Giorgio Corso, Armida D'Incecco, Simona De Fabritius, Francis Dobos, Chiara Fallerini, Sara Fraolini, Vincenza Gebbia, Sara Geri, Nunzio Giannone, Vincenza Glave, Jacopo Guercini, Giulia Lazzeroni, Rosalia Natale, Luca Nesti, Francesca Nunziato, Luana Parise, Carla Pepi, Teresa Prorogiglio, Girene Sampaio, Carmela Santorelli, Giuseppe Scavone, Maria Shvab, Guendalina Soriente, Cristina Stratini, Alessia Tarparelli, Anna Torriti, Francesco Vadino

Ringraziamenti per una donazione di quadri per la Pediatria e l'Ematologia

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ringrazia la signora Dania Sbrolli che, adempiendo alle volontà della zia, signora Velleda Barbieri Scarpini, ha donato all'ospedale Santa Maria alle Scotte sette quadri, sei per la U.O.C. Pediatria e uno per la U.O.C. Ematologia.

La donazione è in ricordo della figlia Catia Scarpini, che è l'autrice dei quadri.

Un bel gesto di generosità e solidarietà che ha permesso di rendere gli ambienti dedicati all'utenza più accoglienti e confortevoli.

